

**Format per la raccolta delle osservazioni
sui Piani decennali di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale 2021,
sulle ipotesi di scenario energetico adottate, e sul documento di coordinamento dei Piani**

| | |
|---------------------------------------|--|
| Soggetto/Ente o persona fisica | <i>Provincia Autonoma di Trento, Stazione appaltante per ATEM Trento</i> |
|---------------------------------------|--|

| Spunto | | Riferimento |
|--|---|--|
| SI | Osservazioni sulle modalità di predisposizione dei Piani e sul coordinamento tra gestori di trasporto. | Deliberazione 468/2018/R/gas e relativo Allegato A (aggiornato con deliberazione 539/2020/R/gas) Criteri applicativi ACB (versione 1.1) |
| <p>Si registrano sovrapposizioni tra il piano dell'impresa di trasporto RETRAGAS e quello dell'impresa GASDOTTI ALPINI: il documento di coordinamento di SNAM si limita solamente a registrare alcuni aspetti formali per quanto attiene la volontà di entrambe le imprese di metanizzare (in termini di penetrazione nel territorio dei feeder di trasporto) l'area delle Valli Giudicarie in Trentino e che i due progetti, seppur diversi, sono in buona parte sovrapponibili. Snam parimenti segnala la necessità di definire le attività reciproche di Retragas e Gasdotti Alpini.</p> <p>Il documento di coordinamento di SNAM non informa che la tratta di tubazione di trasporto da Tione a Pinzolo risulta già annoverata nell'elenco dei gasdotti regionali approvato con decreto direttoriale MISE del 31 gennaio 2019.</p> <p>In ragione dell'esigenza di indire, entro il 31.12.2021, la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas per l'ATEM Trento, si rappresenta che la sovrapposizione di alcuni tratti della rete gas proposta tra le due imprese di trasporto genera difficoltà alla stazione appaltante in termini di pianificazione del servizio di distribuzione: l'imminente pubblicazione del bando, in assenza di certezze circa il progetto della rete di trasporto ritenuto più idoneo in una determinata area, comporta per la stazione appaltante l'assunzione di ipotesi indipendenti (legate quindi solo al futuro gestore della distribuzione d'ambito) nella stesura dei Piani di estensione della distribuzione nei comuni non metanizzati, da programmare nel contesto della gara ATEM per il servizio di distribuzione di prossima pubblicazione. Queste ipotesi, in ogni caso, sono coerenti con le previsioni indicate in entrambi i piani proposti.</p> | | |

| Spunto | | Riferimento |
|---------------|--|--------------------|
|---------------|--|--------------------|

| | | |
|---|---|---|
| S2 | <p>Commenti riguardanti la definizione degli scenari energetici di riferimento, la disponibilità e la trasparenza delle informazioni di <i>input</i> e di <i>output</i> e le metodologie utilizzate per la loro elaborazione, nonché la loro correlazione con le ipotesi usate a livello europeo (es. scenari per TYNDP) e a livello nazionale (es. Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, PNIEC) nel settore energetico.</p> | <p>Deliberazione 468/2018/R/GAS e relativo Allegato A (aggiornato con deliberazione 539/2020/R/gas) Criteri applicativi ACB (versione 1.1) Piani decennali di sviluppo dei gestori di rete di trasporto Documento di descrizione degli scenari 2020 (settembre 2020) Scenario <i>National Trend</i> Italia (gennaio 2021)</p> |
| <p>I Piani decennali di Retragas e di Gasdotti Alpini sono coerenti con gli scenari di riferimento indicati nel Piano energetico ambientale Provinciale 2021-2030 (PEAP) approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 952 dell'11 giugno 2021.</p> <p>In particolare la pianificazione della rete di trasporto è coerente con il perimetro dei piani di sviluppo della rete di distribuzione in quei Comuni che hanno richiesto la metanizzazione e che si accingono, alla data di redazione del presente documento di osservazioni, ad adottare specifici provvedimenti per istituire il servizio di distribuzione del gas naturale. Tuttavia si osserva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Retragas nel piano 2021 ha ridimensionato il suo progetto di sviluppo, rispetto ai Piani Decennali precedenti, limitandosi a sviluppare il servizio del trasporto a favore dei Comuni della Val Rendena e delle Valli Giudicarie Esteriori - Gasdotti Alpini si propone invece di sviluppare il servizio del trasporto a favore di tutti Comuni non metanizzati previsti nel Piano energetico Provinciale 2021-2030. <p>Per quanto riguarda il dato di input relativo alle utenze servibili (PDR) si segnala la congruità del Piano Decennale di Gasdotti Alpini rispetto al PEAP 2021-2030 in ragione del numero delle abitazioni esistenti sul territorio.</p> <p>Parimenti, si segnala che il Piano Decennale di Retragas è stato presentato formalmente utilizzando un novero di utenza gas (PDR) coerente con la proposta preliminare del PEAP preadottata il 5 marzo 2021 con deliberazione n. 339 della Giunta Provinciale (in ragione del numero di famiglie residenti). La previsione di adattamento, rappresentata in sede di presentazione pubblica in data 15/07/2021, è congrua con il PEAP adottato in via definitiva dell'11 giugno 2021, in ragione del numero delle abitazioni esistenti sul territorio. Nel proprio piano Retragas si dichiara disponibile a rivedere gli scenari di sviluppo nel progetto completo di metanizzazione del Trentino Occidentale (che non è stato qui presentato, benché indicato nei piani decennali precedenti) e a sviluppare tale progetto nel prossimo Piano Decennale sulla base dei dati del PEAP definitivo, con ulteriori valutazioni relativamente a chiusure/interconnessioni, in quanto, con gli elementi della versione preliminare del PEAP, si riscontrerebbero un valore dei benefici sui costi inferiore a quelli di accettabilità.</p> | | |

| Spunto | | Riferimento |
|---|---|--|
| S3 | Commenti riguardanti lo sviluppo e la penetrazione, nell'ambito degli scenari energetici di riferimento, di <i>green gas</i>, in particolare biometano, e dell'idrogeno. | Deliberazione 468/2018/R/GAS e relativo Allegato A (aggiornato con deliberazione 539/2020/R/gas) Criteri applicativi ACB (versione 1.1) Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto Documento di descrizione degli scenari 2020 (settembre 2020) Scenario <i>National Trend</i> Italia (gennaio 2021) |
| <p>Il PEAP 2021-2030 auspica che lo sviluppo della nuova rete del trasporto regionale del gas funga da infrastruttura per permettere l'implementazione di punti di consegna con immissione in rete di altri gas, quali il biometano e l'idrogeno verde.</p> <p>Da entrambi i Piani decennali di Retragas e di Gasdotti Alpini risulta che le nuove infrastrutture di progetto sono state predisposte per essere compatibili con l'immissione in rete del biometano.</p> <p>Il piano Retragas individua già la progettazione di un punto di consegna di biometano nella propria rete.</p> <p>Il piano di Gasdotti Alpini esplicita inoltre la capacità della propria infrastruttura di veicolare metano miscelato con idrogeno in percentuali ipotizzate del 5%, 10%, 15%. Tale capacità è stata testata sulla base di specifiche verifiche fluidodinamiche rappresentate in apposita relazione.</p> <p>Tali percentuali risultano coerenti con il PEAP che, nell'ambito della stima dell'approvvigionamento energetico del Trentino, quantifica l'esigenza di un blending gassoso al 2050 nella misura del 13,46% nello scenario LC+ H2, cioè lo scenario corrispondente agli obiettivi ad oggi presenti nella legge provinciale n.19/2013 per la decarbonizzazione, tenendo conto di utilizzare il gas naturale in sostituzione di altre fonti più inquinanti in quelle zone dove non risulta efficiente l'impiego delle pompe di calore.</p> <p>Retragas, nel proprio piano Piano decennale 2021, afferma che le nuove condotte per il trasporto saranno realizzate con materiali e apparecchiature hydrogen ready per la predisposizione all'utilizzo di blend CH4-H2; si osserva che non risulta dichiarato il grado di percentuale del blending.</p> | | |

| Spunto | Commenti riguardanti le evidenze del funzionamento del sistema gas, con particolare riferimento | Riferimento |
|--|---|--|
| S4 | agli anni 2019-2020, le criticità attuali e il loro ruolo ai fini di orientare le esigenze di rinnovo e/o sviluppo delle infrastrutture di trasporto del gas. | Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto |
| <p data-bbox="188 341 2121 448">Il piano di Gasdotti Alpini si propone di superare le criticità attuali del sistema gas in Trentino, in termini di mancata interconnessione tra le reti di trasporto regionale, al fine di introdurre nel sistema gas esistente un'adeguata robustezza e un'idonea resilienza che deve connotare tale tipo di infrastruttura, che ad oggi ne risulta priva. Inoltre la stessa proposta di Piano completa l'estensione del servizio in aree non ancora metanizzate.</p> <p data-bbox="188 504 2121 687">Nel documento di coordinamento redatto da SNAM, si evince come Gasdotti Alpini abbia chiesto un coordinamento a SNAM stessa per la definizione dei propri investimenti sulla rete di pertinenza per la realizzazione dell'area che include i tratti fra Tione, Madonna di Campiglio e la zona di Comano estendendosi inoltre fino a Riva del Garda e Mezzolombardo. SNAM non prevede opere di potenziamento della propria rete, a meno della realizzazione dei due nuovi punti di interconnessione richiesti (Vela TR.TN.A e Giovo TR.TN.E) e della trasformazione di due punti esistenti di consegna (Mezzolombardo TR.TN.C Civezzano TR.TN.D) in punti di interconnessione richiesti da Gasdotti Alpini.</p> <p data-bbox="188 692 2121 876">Si osserva come tali interventi possono risolvere la criticità, segnalata nelle osservazioni sui piani 2019-2020, del ramo ad antenna della tubazione Mori-Riva di SNAM, che non sembra in grado di rispondere ad incrementi di prelievo di gas a servizio del punto di consegna di Riva e Arco. Il progetto proposto da Gasdotti Alpini porta un beneficio all'area interessata attraverso l'incremento di disponibilità a ulteriori prelievi di gas (+5000 Smc/h), consentendo di superare il limite ad oggi esistente; ciò permetterà inoltre di dare sviluppo a un'importante area turistica e produttiva del Trentino (zona Alto Garda), dotando parimenti di resilienza il sistema gas in questa zona.</p> <p data-bbox="188 916 2121 1171">Il ridimensionamento dello sviluppo della rete proposto nel Piano decennale RETRAGAS, rispetto ai piani decennali precedenti, è avvenuto a seguito delle informazioni prospettate nel progetto di Piano energetico Provinciale Ambientale 2021-2030, adottato il 5 marzo 2021 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 339: Retragas sostiene di non aver riproposto il progetto completo di metanizzazione del Trentino Occidentale (con le relative chiusure ad anello) in quanto con i predetti elementi informativi l'ACB complessiva restituirebbe valori B/C inferiori a quelli di accettabilità. La proposta di Retragas indicata nel Piano 2021 mantiene una configurazione unica ad antenna che potrebbe risultare vulnerabile, poiché questa verrebbe alimentata solamente dall'interconnessione con la rete regionale SNAM di Vestone; il completamento del potenziamento della Re.Mi di Vestone lascerebbe impregiudicata tale vulnerabilità.</p> <p data-bbox="188 1176 2121 1323">Tenuto conto che Retragas si è dichiarata disponibile a rivedere scenari di sviluppo sul progetto completo di metanizzazione del Trentino Occidentale e a sviluppare tale progetto nel prossimo Piano Decennale sulla base dei dati del PEAP definitivo, con ulteriori valutazioni relativamente a chiusure/interconnessioni, si osserva come tale rivisitazione dello scenario di sviluppo aumenterebbe il grado di sovrapposizione dell'infrastruttura con gli interventi indicati nel piano decennale 2021 di Gasdotti Alpini.</p> | | |

| Spunto | | Riferimento |
|--|--|--|
| S5 | Commenti riguardanti le criticità del sistema gas previste in futuro e le correlate esigenze di rinnovo e/o sviluppo delle infrastrutture di trasporto del gas, anche in relazione agli obiettivi di decarbonizzazione e transizione energetica | Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto Documento di descrizione degli scenari predisposto da Terna/Snam |
| <p>Il Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) 2021-2030 costituisce lo strumento della programmazione nel territorio provinciale degli interventi in materia di energia.</p> <p>Il documento definitivo del Piano approvato l'11 giugno 2021, integrato con le osservazioni raccolte durante il periodo di consultazione pubblica, traccia una traiettoria che, attraverso 12 linee strategiche trasversali, accompagna la transizione energetica ed ambientale del Trentino. Il Piano ha un ruolo importante e strategico, in quanto racchiude in sé sia le azioni di mitigazione del cambiamento climatico previste dalla L.P. 19/2013, che prevedeva la riduzione del 50% delle emissioni al 2030, sia il nuovo limite definito dall'ultimo emendamento alla Climate Law europea, che porta il target al 55%. Per poter raggiungere tali obiettivi sono state individuate misure di riduzione dei consumi nel comparto edilizio privato e pubblico, nel settore industriale, e nella mobilità sostenibile.</p> <p>Parallelamente il Piano prevede di implementare l'impiego di fonti di energia rinnovabile quali la biomassa legnosa, il biogas-biometano e l'energia idroelettrica accompagnate dall'estensione della distribuzione del gas naturale. Proprio su quest'ultimo aspetto sono stati analizzati scenari che creino la possibilità di immettere nella rete di trasporto green-gas prodotto da fonti rinnovabili, quali ad esempio il biogas-biometano e l'idrogeno. È necessario quindi che l'infrastruttura del trasporto si estenda anche in tutte le aree attualmente non metanizzate del Trentino per permettere l'implementazione di punti di consegna di tali fonti rinnovabili.</p> <p>Il piano decennale di Gasdotti Alpini è pienamente coerente con tale previsione del PEAP, mentre il piano decennale di Retragas risulta coerente in modo parziale, poiché si limita allo sviluppo della rete del trasporto solamente in alcune aree del Trentino occidentale.</p> | | |

| Spunto | Commenti sugli interventi di rinnovo e/o sviluppo della Rete Nazionale e della Rete Regionale di | Riferimento |
|--|---|--|
| S6 | Gasdotti rappresentati nei Piani 2021. | Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto |
| <p>In via generale si ravvisa la necessità di interconnettere la rete di trasporto in tempi ragionevoli a servizio dell'area trentina al fine di predisporre l'approvvigionamento di gas in sicurezza per tutto il territorio provinciale. Ciò in coerenza con l'obiettivo 4.3 del Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura, approvato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 1075 del 19 luglio 2019, che prevede di incrementare l'efficienza delle forniture e la riduzione degli impatti sul clima con conseguente beneficio socio-economico e ambientale sull'intero territorio, nonché in coerenza con quanto indicato nel Piano energetico ambientale provinciale PEAP 2021-2030.</p> <p>Si osserva che il piano decennale di Gasdotti Alpini è pienamente coerente con tale necessità poiché, oltre a consentire la metanizzazione nell'area occidentale del Trentino, prevede l'interconnessione sia con gli attuali feeder in alta pressione, che fanno parte della rete di distribuzione a servizio del territorio orientale del Trentino, sia con la rete di trasporto regionale di Snam lungo l'asse Verona-Bolzano.</p> <p>Si osserva che il piano decennale di Retragas, a fronte del ridimensionamento rispetto ai piani decennali precedenti, offre una soluzione per l'implementazione del servizio della metanizzazione della Val Rendena e delle Valli Giudicarie Esteriori, ma non consente di conferire resilienza al sistema del trasporto nella sua interezza.</p> | | |

| Spunto | Commenti in relazione agli interventi di sviluppo della rete di trasporto in aree di nuova | Riferimento |
|--|---|--|
| S7 | metanizzazione, inclusa la Sardegna. | Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto |
| <p>Come detto sopra, il ridimensionamento del Piano decennale Retragas rispetto ai piani precedenti porterebbe il sistema di trasporto regionale in una configurazione unica ad antenna nel territorio delle Valli Giudicarie. Questo potrebbe risultare vulnerabile, poiché questa antenna verrebbe alimentata solamente dall'interconnessione con la rete statale SNAM di Vestone.</p> <p>Il Piano di Gasdotti Alpini riuscirebbe, stando ai tempi indicati e agli interventi pianificati, a sopperire a tale vulnerabilità in tempi compatibili con la gara di distribuzione del gas. L'interconnessione prevista nel progetto Gasdotti Alpini (con la previsione di un apporto di 10.000 Smc/h) permetterebbe l'implementazione, oltre a condizioni di ridondanza del sistema di distribuzione Trentino, la messa in sicurezza dell'intero sistema del trasporto interregionale a beneficio anche dell'area bresciana.</p> | | |

| Spunto | | Riferimento |
|--------|---|--|
| S8 | Commenti e osservazioni in relazione allo sviluppo coordinato tra infrastrutture funzionalmente interconnesse (quali quelle di trasporto e di distribuzione), in particolar modo nelle aree di nuova metanizzazione, anche in relazione a rischi di duplicazione o di sviluppi disfunzionali delle infrastrutture. | Deliberazione 468/2018/R/GAS e relativo Allegato A (aggiornato con deliberazione 539/2020/R/gas) Criteri applicativi ACB (versione 1.1) Documento di coordinamento |

La pianificazione del servizio della distribuzione gas nei Comuni (non metanizzati) è rappresentata nel Piano energetico Provinciale 2021-2030 (PEAP) e fa riferimento a quei Comuni che hanno richiesto la metanizzazione. La stazione appaltante sta predisponendo i documenti di gara inclusi i documenti guida per la programmazione delle nuove metanizzazioni nell'intero Atem Trento: ai fini della programmazione delle reti di distribuzione si è tenuto conto della dorsale del trasporto Tione – Pinzolo (IT_RETRAGAS_RR_MET_TN_2016_12 Realizzazione Dorsale AP Alta Valle Giudicarie) di Retragas, poichè essa risulta già annoverata nell'elenco dei gasdotti del trasporto regionale in base al decreto direttoriale del 31 gennaio 2019. Si segnala che sono in corso di approvazione, da parte dei Comuni indicati nel PEAP 2021-2030, specifici provvedimenti per istituire il servizio di distribuzione del gas naturale, in attesa della gestione del servizio d'ambito. In linea di massima essi riguardano tre grandi aree (Val di Sole/Val di Non, Val Rendena, Val Giudicarie Esteriori).

I Piani decennali di Retragas e di Gasdotti Alpini sono coerenti con quanto previsto, benché i perimetri di riferimento siano differenti tra loro; in particolare si osserva che:

- Retragas nel piano decennale 2021-2030 ha ridimensionato il suo progetto di sviluppo, rispetto ai Piani Decennali precedenti, limitandosi a portare il servizio del trasporto a favore dei Comuni della Val Rendena e delle Valli Giudicarie Esteriori
- Gasdotti Alpini si propone di sviluppare il servizio del trasporto gas a favore dei nuovi impianti di distribuzione in tutti Comuni non metanizzati che hanno richiesto la metanizzazione previsti nel Piano energetico Provinciale 2021-2030 (Val Rendena, Valli Giudicarie Esteriori e Val di Sole/Non)

Retragas mantiene un schema ad antenna mentre Gasdotti Alpini presenta un schema ridondante ad anello, come ricordato nei precedenti spunti. Retragas intende sviluppare la rete di trasporto dal proprio terminale di Tione verso due direttive: una verso Madonna di Campiglio, prevedendo l'entrata in servizio nel 2028, e una verso Comano Terme prevedendo l'attivazione nel 2025.

Gasdotti Alpini, nell'ideazione del proprio schema ad anello, propone la costruzione dei nuovi tratti di rete e riconverte tratti di reti esistenti di distribuzione in tratti di reti di trasporto, in modo tale da attivare il servizio entro il 2023 sul tratto Tione-Pinzolo, entro il 2024 sul tratto Pinzolo-Madonna di Campiglio, entro il 2025 sul tratto Mezzolombardo-Cles, entro il 2026 sul tratto Cles-Dimaro, entro il 2028 sul tratto Dimaro-Madonna di Campiglio. Nel contesto delle Giudicarie Esteriori, Gasdotti Alpini si propone inoltre di costruire nuove tratte della rete di trasporto in modo tale da erogare il servizio entro il 2022 sul tratto Vallelaghi-Madrizzo, mentre entro il 2023 sul tratto Madruzzo-Tione.

Ne risulta che il piano di Gasdotti Alpini progetta di realizzare gli interventi in tempi più veloci rispetto a quelli proposti da Retragas.

Conseguentemente, tenuto conto della prospettiva al 2024 dell'affidamento del servizio di distribuzione ad un unico gestore d'ambito a fronte dell'espletamento della gara d'ambito (da bandire entro il 31.12.2021), si osserva come il piano di Gasdotti Alpini risulti maggiormente funzionale alla costruzione di nuove reti di distribuzione nell'ambito unico provinciale. Inoltre i tempi esposti da Gasdotti Alpini permetterebbero di anticipare lo sviluppo della rete di distribuzione nelle Valli Giudicarie esteriori di 3 anni (2022-2025) e in Val Rendena di 1 anno rispetto a Retragas; in ogni caso, il rispetto delle tempistiche indicate non è certo essendo condizionato dai tempi necessari al rilascio dei provvedimenti statali di V.I.A.,

Il Piano decennale di Gasdotti Alpini consente un adeguato supporto per implementare del servizio di distribuzione nell'area Val di Sole/Val di Non. Sarebbe, inoltre, più efficiente, al fine di servire alcune utenze di carattere industriale, che lo sviluppo della rete del trasporto regionale si estendesse anche nel tratto Dimaro-Ossana.

Ai fini di una miglior gestione dei flussi di gas nella rete di distribuzione e di permettere la ridondanza di fornitura, elevando il grado di resilienza dell'esistente rete di distribuzione nel basso Sarca, si condivide quanto proposto nel Piano Decennale di Gasdotti Alpini che prevede la costruzione di un feeder di trasporto verso Riva del Garda (tratto previsto nel 2027).

Inoltre, per le stesse finalità, si condividono le previsioni dei due nuovi tratti (Trento-Civezzano nel 2028 e Giovo-Mezzolombardo nel 2029) che consentiranno la realizzazione di un'ulteriore ridondanza all'attuale rete di distribuzione nella parte orientale del Trentino come richiamato nel punto S6.

| Spunto | | Riferimento |
|-----------------|--|--|
| S9 | Commenti in relazione alle modalità con cui gli interventi per la sicurezza sono stati identificati dai gestori delle reti e sulla esaustività degli elementi forniti atti a dimostrare le “comprovate esigenze di sicurezza” che giustificano l’assenza della predisposizione di ACB per interventi di sicurezza | Deliberazione 468/2018/R/gas e relativo Allegato A (aggiornato con deliberazione 539/2020/R/gas) Criteri applicativi ACB (versione 1.1) Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto |
| Nessun commento | | |

| Spunto | Commenti riguardanti le opportunità di sviluppo della capacità di interconnessione, anche derivanti da procedure di <i>incremental capacity</i> , contenute nei Piani 2021, nonché i possibili impatti sulla rete di trasporto esistente. | Riferimento |
|---|---|--|
| <i>S10</i> | | Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto |
| <p>Si giudica positivo l'intervento previsto dal Piano di Gasdotti Alpini per incrementare la capacità di trasporto del gas nell'area dell'Alto Garda volto a superare la criticità, segnalata nelle osservazioni sui piani 2019-2020, che caratterizza il ramo ad antenna della tubazione di trasporto Mori-Riva di SNAM a servizio degli impianti di distribuzione nella zona di Nago-Torbole, Riva del Garda, Arco e Dro; l'intervento proposto di collegare la zona dell'Alto Garda con una tubazione il trasporto del gas con la rete Snam a Trento (mediante i tratti Trento-Vallelaghi, Vallelaghi-Madruzzo e Madruzzo-Arco) consentirebbe di beneficiare di un incremento di gas di 5000 Smc/h utile alla messa in sicurezza in termini di capacità di fornitura di un'importante area turistica e produttiva del Trentino (zona alto Garda). Questo eviterebbe la necessità di dover potenziare il tratto di rete di trasporto Mori-Riva, non previsto nel piano decennale di Snam. Inoltre il sistema del trasporto così creato consentirebbe di beneficiare dei flussi bidirezionali secondo uno schema ad anello Trento – Madruzzo – Arco/Riva – Mori, aumentando la resilienza del sistema di trasporto.</p> <p>Si osserva inoltre che il nuovo punto di interconnessione presso Giovo con la rete regionale Snam è indispensabile per consentire il necessario potenziamento della rete posta a servizio delle utenze finali nei Comuni della Valle di Fiemme e Valle di Fassa ad oggi insufficiente.</p> | | |

| Spunto | | Riferimento |
|--|--|--|
| S11 | Commenti sullo stato di avanzamento degli interventi già inclusi nei Piani precedenti e sulla qualità e la completezza delle informazioni disponibili nelle schede intervento contenute nei Piani 2021. | Deliberazione 468/2018/R/GAS e relativo Allegato A (aggiornato con deliberazione 539/2020/R/gas) Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto |
| <p>Come già richiamato al punto S8 si segnala che la tubazione del trasporto gas nel tratto Tione- Pinzolo in Val Rendena, benché sia già stata iscritta come tratto in progetto nell'elenco dei gasdotti di trasporto regionali con decreto direttoriale MISE del 31 gennaio 2019, non è ancora realizzata poiché risulta ancora in corso la procedura di verifica all'assoggettamento alla procedura della valutazione dell'impatto ambientale del progetto presso il competente Ministero (MITE). Ciò benché la Provincia autonoma di Trento abbia espresso, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1532 del 9.10.2020, il parere di non sottoposizione a procedura di valutazione dell'impatto ambientale del progetto. Tale tratto di tubazione risulta considerata all'interno delle analisi costi-benefici in entrambi i piani decennali di sviluppo.</p> <p>Per quanto riguarda la completezza delle informazioni contenute nei piani decennali di Retragas e di Gasdotti Alpini, si osserva in linea di massima la coerenza con le informazioni disponibili nel PEAP.</p> <p>Si rappresenta che l'analisi costi-benefici del piano decennale di Retragas è stata sviluppata utilizzando un novero di utenza gas (PDR) coerente con la proposta preliminare del PEAP preadottata il 5 marzo 2021 con deliberazione n. 339 della Giunta Provinciale che considerava la stima, molto cautelativa, valutata in ragione del numero di famiglie residenti. Il PEAP, adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta Provinciale n. 952 dell'11 giugno 2021, presenta anche un'indicazione dell'utenza in ragione del numero delle abitazioni e degli edifici esistenti sul territorio, che risultano particolarmente significativi nei territori interessati dal piano Retragas. La previsione di adattamento del proprio piano decennale, rappresentata da Retragas in sede di presentazione pubblica in data 15/07/2021, è congrua con il PEAP adottato in via definitiva.</p> | | |

| Spunto | Commenti e osservazioni in relazione al documento di coordinamento dei Piani, predisposto da Snam S.p.A. ai sensi del comma 4.1, lettera a, dell'Allegato A alla deliberazione 468/2018/R/gas, recante gli interventi contenuti nei Piani di tutti i gestori del sistema di trasporto, e finalizzato a favorire interventi coordinati di pianificazione e sviluppo delle reti evitando duplicazioni di progetti | Riferimento |
|--|---|--|
| S12 | | Deliberazione 468/2018/R/GAS e relativo Allegato A (aggiornato con deliberazione 539/2020/R/gas) Documento di coordinamento |
| <p>Come ribadito al punto S1 nel documento di coordinamento di SNAM sono presenti sovrapposizioni tra i Piani Decennali di Retragas e Gasdotti Alpini. I tratti interessati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IT_RETRAGAS_RR_MET_TN_2016_12 Realizzazione Dorsale AP Alta Valle Giudicarie (TN) Tione-Pinzolo sovrapposizione con il progetto di Gasdotti Alpini TR.TN.004 Nuova tratta Tione-Pinzolo - IT_RETRAGAS_RR_MET_TN_2018_02 Realizzazione Dorsale AP Alta Valle Giudicarie (TN) Tione-Comano parziale sovrapposizione con il progetto di Gasdotti Alpini TR.TN.003 Nuova tratta Madruzzo-Tione - IT_RETRAGAS_RR_MET_TN_2018_03 Realizzazione Dorsale AP Alta Valle Giudicarie (TN) Pinzolo-Campiglio sovrapposizione con il progetto di Gasdotti Alpini TR.TN.005 Nuova tratta Pinzolo-M. di Campiglio - TR.TN.B – impianto REMI Tione impresa Gasdotti Alpini in sovrapposizione con IT_RETRAGAS_RR_MET_TN_2016_12 <p>Per quanto riguarda la sovrapposizione relativa al progetto della cabine Remi a Tione di Gasdotti Alpini (TR.TN.B) si condivide quanto espresso da Snam nel proprio piano di coordinamento in ordine alla necessità di definire le attività reciproche di Retragas e Gasdotti Alpini. Altresì risulta che la tratta da Tione a Pinzolo è già annoverata nell'elenco dei gasdotti regionali, approvato con decreto direttoriale MISE del 31 gennaio 2019. Tale tratta coincide con il progetto Retragas (IT_RETRAGAS_RR_MET_TN_2016_12).</p> <p>Il progetto Retragas indicato nel piano decennale 2021-2030 prevede un ridimensionamento rispetto ai piani decennali precedenti, in ragione delle indicazioni contenute nel progetto di Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP). Di fatto non sono necessari interventi di potenziamento della rete Snam e non sono presenti opere di potenziamento afferenti al progetto Retragas di metanizzazione del Trentino da parte di Snam.</p> <p>Si valuta positivamente l'interazione tra Gasdotti Alpini e Snam al fine di consentire l'esercizio della proposta progettuale di nuove reti di trasporto. Questo al fine di realizzare due nuove cabine di interconnessione (cabina Vela e cabina Giovo) e di modificare due punti di riconsegna in altrettanti punti di interconnessione (cabina Civezzano e cabina Mezzolombardo).</p> <p>Si reputa opportuno procedere al classamento, tra le reti di trasporto regionale, dei tratti di rete in alta pressione (AP) indicati dal piano di Gasdotti alpini, attualmente classificate come distribuzione, al fine di evitare la costruzione inutile di infrastrutture e il consumo di suolo.</p> <p>In via generale si osserva come la costruzione di nuove reti di trasporto consentirà di evitare la costruzione di tratti di rete di distribuzione AP da parte del gestore dell'ambito unico provinciale (Atem Trento). Le proposte di Retragas e Gasdotti Alpini, benché diverse tra loro, sono idonee con le ipotesi di sviluppo delle reti di distribuzione nei Comuni non metanizzati.</p> | | |

| Spunto | | Riferimento |
|---|--|--|
| S13 | Commenti sulla metodologia di Analisi Costi–Benefici, nonché sulla sua capacità di rappresentare l’efficacia e l’efficienza degli interventi di sviluppo della rete di trasporto, e più in generale l’utilità degli investimenti per il sistema energetico. | Deliberazione 468/2018/R/GAS e relativo Allegato A (aggiornato con deliberazione 539/2020/R/gas) Criteri applicativi ACB (versione 1.1) Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto |
| Si osserva che la metodologia, prevista dall’ARERA, di raggruppare in un’unica analisi costi benefici tutti i tratti sottesi ad un unico obiettivo, che nel caso del Trentino corrisponde alla metanizzazione del Trentino occidentale, è valida dal punto di vista generale per una visione organica dell’obiettivo stesso, ma non permette di analizzare la qualità dei singoli progetti in caso di loro sovrapposizione parziale, come espressa nel caso dei piani decennali 2021 di Retragas e Gasdotti Alpini. | | |

| Spunto | | Riferimento |
|--|--|--|
| S14 | Commenti in relazione all’Appendice informativa ai Criteri applicativi dell’Analisi Costi-Benefici e in particolare relativamente alle assunzioni, ai parametri di base e ai costi <i>standard</i> ivi contenuti. | Deliberazione 468/2018/R/GAS e relativo Allegato A (aggiornato con deliberazione 539/2020/R/gas) Criteri applicativi ACB (versione 1.1) Appendice informativa (gennaio 2021) |
| In nessuno dei due piani è stato rappresentato quale sia la lunghezza ipotizzata della rete di distribuzione e quindi difficile non è possibile esprimere osservazioni dirette in ordine alla fondatezza delle assunzioni sui Capex della distribuzione indicate nei piani decennali presentati. | | |

| Spunto | | Riferimento |
|--|--|--|
| S15 | Commenti sulla qualità e completezza delle informazioni relative alla stima dei costi degli interventi presentati nel Piano di ciascun gestore. | Deliberazione 468/2018/R/GAS e relativo Allegato A (aggiornato con deliberazione 539/2020/R/gas) Criteri applicativi ACB (versione 1.1) Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto |
| I costi unitari indicati sulla rete di trasporto risultano maggiori del 18 % nel piano decennale Retragas rispetto a quelli indicati nel piano decennale di Gasdotti Alpini per la tratta Tione-Campiglio. Analogo ragionamento sui costi unitari può esser fatto per la tratta Tione-Comano. | | |

| Spunto | | Riferimento |
|------------|---|--|
| S16 | Commenti sulla qualità e completezza delle informazioni relative al calcolo dei benefici degli interventi presentati nel Piano di ciascun gestore. | Deliberazione 468/2018/R/GAS e relativo Allegato A (aggiornato con deliberazione 539/2020/R/gas) Criteri applicativi ACB (versione 1.1) Piani di sviluppo dei gestori di rete di trasporto |
| | | |

Eventuali ulteriori osservazioni

| Nr. progressivo | Gestore/i cui l'osservazione fa riferimento | Capitolo/i del Piano | Osservazione |
|------------------------|--|---------------------------------|---------------------|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| ... | | | |
| ... | | | |
| n | | | |